

Questionari per anziani, ma è una truffa «Raggiirati con omaggi o servizi sanitari»

L'allarme del Centro biomedico: «Si spacciano per noi, che non c'entriamo nulla»
Il responsabile ha diffuso una segnalazione a tutte le sedi Asl: «Fare attenzione»

FABIO CONTI

Telefonano oppure si presentano di persona a casa di bergamaschi, soprattutto anziani, proponendo loro sondaggi, questionari e promettendo omaggi o servizi di natura sanitaria per conto del Centro biomedico Bergamo. Peccato che l'ente in questione non ne sappia assolutamente nulla. Dunque dietro queste telefonate o visite a casa ci sarebbero delle vere e proprie truffe, che hanno spinto i responsabili del Centro a dare l'allarme e avvertire la popolazione.

Le zone più colpite, oltre a Bergamo, sono Villa d'Almè e Dalmine

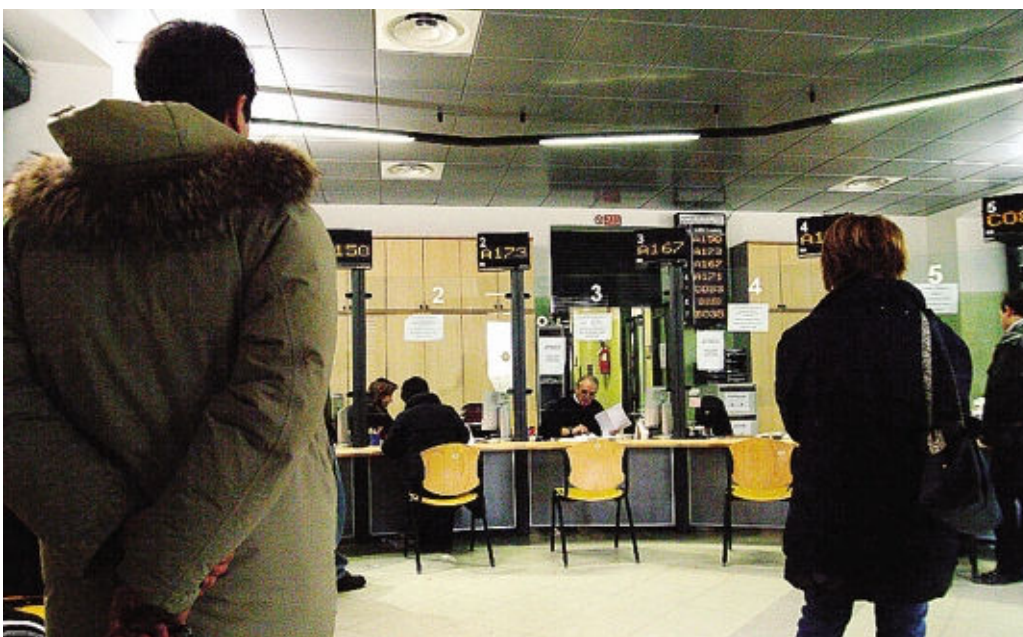
In che modo? Collocando un'apposita segnalazione in tutte le sedi dell'Asl cittadina. Gli episodi vanno infatti avanti, con maggiore o minore frequenza, almeno da due anni: per questo il Centro biomedico ha deciso di passare alla «linea dura». «Da circa due anni, sporadicamente, ma negli ultimi tempi sistematicamente – sottolinea il responsabile del Centro biomedico Bergamo, Francesco Molteni –, riceviamo notizie dirette o indirette di persone che sono state contattate telefonicamente a nome del nostro Centro biomedico bergamasco, con le più svariate scuse, finalizzate ad avere

un contatto successivo. Per di più i soggetti interessati sono persone anziane».

Ma in quali zone agiscono, soprattutto, questi malintenzionati? «Le località più abituali sono Bergamo, Villa d'Almè e Dalmine, con i paesi limitrofi, esattamente dove il Centro biomedico detiene il laboratorio analisi e i centri prelievo». Dunque chi ha organizzato questi tentativi di truffa ha cercato di andare sul sicuro, forse con l'obiettivo di derubare le potenziali vittime.

«A parte la nostra totale estraneità a questa iniziativa – aggiunge Molteni –, vorremmo escludere che ci possano essere comportamenti

meno fraudolenti, con rischi per coloro che accettassero un contatto diretto. Ci risulta anche di persone che si sono presentate direttamente alla porta di anziani a nome nostro, senza alcuna precedente telefonata, adducendo pretesti per farsi aprire. In alcuni casi si richiede di rispondere a questionari obbligatori, secondo chi conduce la presunta indagine, in altri si chiede al telefono di fissare un appuntamento a casa del contattato. Le scuse sono diverse: la conse-



L'avviso è stato affisso in tutte le sedi dell'Asl

Le forze dell'ordine invitano a contattare sempre il 112 e a non aprire a nessuno

gnia di un omaggio, oppure un incontro conoscitivo per la presentazione di servizi sanitari. Gli utenti sono spesso persone anziane. Negli ultimi mesi le segnalazioni degli utenti si sono intensificate».

Così la decisione di inviare una lettera all'Asl perché venisse affissa in tutte le sedi. «Stiamo consegnando questa missiva ai pazienti per una doverosa informazione», conclude il presidente. Da sempre la polizia e i carabinieri invitano le persone,

soprattutto anziane e che vivono da sole, a non aprire la porta di casa a nessuno e a non fornire mai alcun genere di informazione, tantomeno di natura medica, a chi si presenta telefonicamente per conto di organismi di vario genere, tra cui proprio il Centro biomedico (che ha sede alla rotonda dei Mille). In caso di sospetti, è necessario contattare immediatamente le forze dell'ordine, telefonando al numero 112. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dono delle incubatrici

Dall'Accademia dello sport due incubatrici all'ospedale

L'Accademia dello sport per la solidarietà ha consegnato ieri pomeriggio due incubatrici di nuova generazione al reparto di Patologia neonatale, diretto da Giovanna Mangili, dell'ospedale Papa Giovanni.

Alla cerimonia sono intervenuti il direttore generale Carlo Nicora, il direttore sanitario Laura Chiappa, l'assessore allo Sport e all'Istruzione Loredana Poli e per l'Accademia il presidente Sandro Masera e il responsabile Giovanni Licini. «È questo un altro segno – ha detto Nicora – della solidarietà dei bergamaschi. Le due incubatrici ci permetteranno di aumentare il livello tecnologico del reparto». «Ogni anno ricoveriamo in questo settore – ha sottolineato la dottoressa Mangili – più di 500 neonati. Inoltre siamo uno dei pochi ospedali con il numero di nascite in aumento e ne registriamo quasi 4 mila all'anno». «Negli ultimi 12 anni – ha detto Licini – come Accademia dello sport per la solidarietà abbiamo raccolto e donato 985 mila euro». ■

F.L.

Dalla scuola alle politiche giovanili Gorle prova a far politica partecipata

Gorle

Dopo mesi di attesa, l'amministrazione comunale di Gorle ha dato il via all'istituzione di otto commissioni comunali, che si vanno ad aggiungere alle tre previste dalla legge.

Oltre alle commissioni Paesaggio, elettorale e nomina dei giudici popolari, i nuovi gruppi rappresenteranno gli ambiti più im-

portanti nella gestione di un Comune e saranno quelli della Cultura, della scuola, dei servizi sociali, dell'ambiente, dell'urbanistica, della viabilità, del bilancio e delle politiche giovanili. Ogni commissione sarà composta da sette componenti – cinque nominati dalla maggioranza e due della minoranza – così come previsto dal regolamento approvato

con delibera di Giunta comunale numero 220 del 1° ottobre. «È un momento di grande democrazia – commenta il sindaco Giovanni Testa – che vede la partecipazione di molti cittadini del nostro Comune e che rappresenta anche il modo migliore per avvicinare la gente alla politica, intesa come polis, ovvero come amministrazione del proprio paese».

I componenti delle varie commissioni saranno scelti fra i cittadini maggiorenti, possibilmente esperti in materia, che non ricoprano la carica di consiglieri comunali, assessori o sindaci. I nominativi saranno comunicati, su espressa richiesta del primo cittadino, dal capogruppo di ciascun gruppo consiliare. «Si può dire – continua

Testa – che l'amministrazione ha mantenuto la promessa fatta in campagna elettorale di aprire la vita amministrativa ai cittadini». L'idea di costituire le commissioni è subito piaciuta anche al consigliere di minoranza Maurizio Parrini che però auspicava un'operazione più rapida: «Si potevano creare molto prima. Abbiamo discusso il bilancio – precisa il capogruppo della lista "Gente di Gorle" – senza che una commissione lo studiasse e lo valutasse. Inoltre, tra le commissioni create manca sicuramente quella per l'integrazione e la rivitalizzazione dei quartieri di Gorle, visto che finora non si è fatto nulla per loro, soprattutto

per la Celadina». Più duro il commento dell'ex sindaco Marco Filisetti che attacca l'amministrazione di non aver definito le funzioni dei vari gruppi: «Le commissioni sono state annunciate – spiega il capogruppo de "La nostra Gorle" – ma non sono state illustrate le funzionalità e le strutture. Non sappiamo nulla di queste realtà se non che saranno al servizio e a supporto della giunta e non dell'intero Consiglio comunale. Hanno mantenuto, infine, quella al paesaggio, ma sarà formata solo da persone scelte dalla maggioranza e per questo noi di minoranza non potremmo farne parte». ■

Laura Arrighetti

Da oggi gli sconti kauppa possono essere tuoi
senza carta di credito e internet

VIENI A TROVARCI

presso il nostro sportello aperto al pubblico e approfitta subito delle nostre offerte.

V.le Papa Giovanni XXIII 124, Bergamo

www.kauppa.it



3 cerette gamba intera e inguine e, in più, una manicure e pedicure estetica o curativa con applicazione smalto a partire da

~~75,00 €~~
29,00€

TOCCO FATATO



Pacchetto capelli con shampoo, taglio, piega e, in più, colore, shatush o balayage a partire da

~~41,00 €~~
14,90€

EZIO PARRUCCHIERE